

di Redazione La Repubblica - 1 agosto 2014

La commissione di disciplina della Corte di appello di Genova, che si occupa di valutare le sanzioni disciplinari nei confronti degli ufficiali di polizia giudiziaria, ha condannato a un periodo di sospensione di pochi mesi i funzionari di polizia responsabili dell'irruzione nella scuola Diaz durante il G8 di Genova del 2001 e della costruzione di false prove a carico dei no global per giustificare le violenze.

Una trentina le sospensioni dai sei ai tre mesi per gli ufficiali e i vice. La sanzione più alta è stata comminata a chi aveva le responsabilità più gravi. La commissione è composta da due magistrati e un funzionario del Viminale. A subire il procedimento disciplinare chi durante il G8 ha svolto funzioni di polizia giudiziaria

La sospensione, contro la quale i legali dei poliziotti hanno presentato ricorso, riguarda anche i funzionari di polizia i cui reati furono dichiarati prescritti dalla Cassazione nel luglio 2012, ma esclude coloro che non avevano funzioni di polizia giudiziaria come l'ex capo dello Sco, **Francesco Gratteri**, e l'ex vicecapo dell'Ucigos, **Giovanni Luperi**, (entrambi condannati a 4 anni di reclusione), così come quanti nel frattempo sono andati in pensione, come l'ex capo del VII nucleo del reparto mobile di Roma

Vincenzo Canterini.

I provvedimenti di sospensione emessi dal Tribunale di Genova sono al momento le uniche sanzioni disciplinari prese nei confronti dei poliziotti condannati, che hanno avuto come pena accessoria alle condanne penali l'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici. Il procedimento disciplinare in capo al ministero dell'Interno, relativo ai reati commessi da propri dipendenti, è stato dichiarato estinto proprio a causa della presenza del procedimento attivato dalla Procura generale del capoluogo ligure.

Redazione La Repubblica - 1 agosto 2014